

■ S. NICOLA ARCELLA Carabinieri al depuratore Sigilli ad uno scarico abusivo

SAN NICOLA ARCELLA – Arriva pesante come un masso la contestazione di una violazione per lo scarico di acque reflue domestiche o di reti fognarie in assenza di autorizzazione.

A San Nicola Arcella, proprio in questi giorni insignita dalla bandiera blu, una violazione che, fra l'altro, riguarderebbe proprio la baia blu dove scaricherebbero le acque di uno scarico non autorizzato. I militari della stazione carabinieri forestale di Scalea hanno posto sotto sequestro penale, con facoltà d'uso, lo scarico del depuratore comunale di S. Nicola Arcella. Sono stati denunciati i presunti responsabili per "impedimento del controllo". Secondo quanto riferiscono i carabinieri forestali avrebbero "ostacolato, con la loro condotta, l'attività di vigilanza e

controllo". Il personale dell'Arma forestale, con il supporto dei militari della compagnia carabinieri di Scalea hanno effettuato il controllo nell'impianto in località Canal Grande, dopo la segnalazione della rottura del tubo. Dalla verifica è emerso che l'impianto non scaricava più le acque reflue nella condotta sottomarina, come regolarmente autorizzato dalla Provincia, bensì nel vallone denominato Canale Grande attraverso una tubatura in Pvc. Dal controllo della documentazione amministrativa, è emerso che il Comune di S. Nicola Arcella non ha avuto alcuna autorizzazione per il nuovo scarico. "Tale attività – si legge - ha mutato artificiosamente lo stato dei luoghi cercando di eludere l'attività di vigilanza e controllo. Pertanto i milita-



Il sequestro dello scarico ritenuto abusivo

ri hanno deferito all'autorità giudiziaria il legale rappresentante della ditta, gestore dell'impianto comunale di depurazione, e un dipendente, in concorso di reato in qualità di esecutore materiale dello scarico abusivo.

m.c.